

**COMMISSIONE VIII**  
**ISTRUZIONE E BELLE ARTI**

VI.

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 1963**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ERMINI**

**INDICE**

	PAG.
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>	
Contributo dello Stato alle spese per le celebrazioni nazionali del IV Centenario della morte di Michelangelo Buonarroti e del IV Centenario della nascita di Galileo Galilei. ( <i>Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato</i> ). (610).	57
PRESIDENTE . . . . .	57, 59, 60, 61, 62
CAIAZZA, <i>Relatore</i> . . . . .	57, 59, 60
MARANGONE . . . . .	59
SERONI . . . . .	60
LOPERFIDO . . . . .	60, 61
GUI, <i>Ministro della pubblica istruzione</i> . .	61
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	63

**La seduta comincia alle 9,40.**

BUZZI, *Segretario*, Dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

(*E approvato*).

**Discussione del disegno di legge: Contributo straordinario dello Stato alle spese per le celebrazioni nazionali del IV Centenario della morte di Michelangelo Buonarroti e del IV centenario della nascita di Galileo Galilei. (610).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge:

« Contributo straordinario dello Stato alle spese per le celebrazioni nazionali del

IV Centenario della morte di Michelangelo Buonarroti e del IV Centenario della nascita di Galileo Galilei ».

Il Relatore, onorevole Caiazza, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

CAIAZZA, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, è noto a tutti che col prossimo anno cadono due centenari, cui devono corrispondere due celebrazioni centenarie: il IV Centenario della morte di Michelangelo Buonarroti e il IV Centenario della nascita di Galileo Galilei. Per organizzare degne manifestazioni celebrative in Italia e all'estero, sono sorti due comitati su nomina della Presidenza del Consiglio: un comitato per le celebrazioni michelangiolesche e un comitato per le celebrazioni galileiane. E va precisato che i due comitati furono costituiti con decreto del Presidente del Consiglio in data 9 gennaio 1963.

Le celebrazioni comportano manifestazioni varie, di alto livello scientifico e quindi occorre un intervento particolare dello Stato per finanziare, se non tutte le iniziative, almeno una buona parte di esse.

I programmi devono essere approvati dal Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Ministro della pubblica istruzione. I programmi preparati sono veramente di rilievo, degni quindi della massima attenzione.

Mi sarebbe piaciuto illustrare partitamente questi programmi, ma mi limito semplicemente a citare i criteri fondamentali che sono alla base di essi. Per esempio, per il comitato per le celebrazioni del IV centenario della morte di Michelangelo, si sono tenuti presente due principi fondamentali: primo, fare cose che rimangano; secondo, promuovere inizia-

tive che attraggano l'attenzione soprattutto dei giovani, verso quel grande artista che rappresenta qualche cosa di veramente immortale nella tradizione della civiltà italiana e universale.

Per quanto riguarda le opere che rimangono, si è pensato a dei restauri. Così, per esempio, l'esecuzione di riparazioni e sistemazione della casa dei Buonarroti, in Firenze, una sistemazione che si imponeva trattandosi di una casa affrescata da pittori del Cinquecento contemporanei di Michelangelo, o che sono di poco posteriori, e che invece oggi è abitata da inquilini che veramente non hanno molte cure di questa casa. Nella casa restaurata, sarà allestita l'esposizione dei disegni di Michelangelo.

Si tratta poi di sistemare anche il Museo comunale di Caprese Michelangelo, i ruderi del castello, il palazzo comunale (il quale palazzo comunale pare sia la casa natale di Michelangelo), e restaurare la chiesa di San Giovanni Battista, dove certamente Michelangelo ebbe il battesimo, sempre in comune di Caprese Michelangelo.

Altra opera destinata a rimanere: l'edizione speciale di un volume sui palazzi capitolini.

Si ha in progetto la pubblicazione di un *corpus* dei disegni di Michelangelo in facsimile e poi sono in progetto film che non siano semplicemente descrittivi come quelli che di solito si vedono, ma che tendano a far sentire alla gioventù il dramma stesso del genio dell'artista.

Ed infine iniziative che suscitano l'interesse dei giovani per la figura e l'arte di Michelangelo, si concretano anche in viaggi all'estero di studenti italiani e in Italia di studenti stranieri, con aiuti di ogni genere.

Si tratta di favorire, almeno per quello che si calcola, quaranta o cinquantamila studenti.

Poi, si organizzeranno delle mostre. Una mostra di pittura, scultura e architettura avrà luogo a Roma; un'altra di disegni avrà luogo a Firenze, nella casa dei Buonarroti; un'altra ancora di manoscritti e stampe, alla Laurenziana. Saranno mostre cosiddette itineranti; in tal senso sono già stati presi accordi con istituti scientifici stranieri.

Sempre in tema di celebrazioni nazionali per il IV anniversario della morte del Buonarroti, la provincia coglierà l'occasione per provvedere a migliorare le vie di accesso al paese natio di Michelangelo. Vi sono, infine, altre iniziative di vario genere, che partono

non soltanto dai comitati creati *ad hoc*, ma anche da altri enti ed altre istituzioni che hanno inteso affiancarsi ai comitati stessi.

Anche per quanto riguarda le celebrazioni del quarto centenario della nascita di Galileo Galilei è stato programmato un imponente complesso di manifestazioni, tra cui cinque convegni internazionali di scienza moderna galileiana su temi e argomenti accesi dal Galilei, e una mostra a Firenze, allestita in collaborazione con l'UNESCO. E' anche previsto che la stessa mostra verrà organizzata nell'Unione Sovietica. L'UNESCO, peraltro, ha già in preparazione la manifestazione di una « giornata galileiana ».

Si intende, inoltre, costruire un monumento a Galilei. Non sarà però un monumento in marmo o pietra, ma prenderà la forma di una pubblicazione importante di saggi su Galilei, che si avvarrà anche della collaborazione internazionale. Sotto quest'ultimo aspetto, già il 60 per cento di coloro che hanno ricevuto il corrispondente invito hanno dato la propria adesione. Si intende stampare il *Nuncius sidereus*, in tre tirature che rispondano alle diverse esigenze del mercato. E' prevista una ristampa delle opere galileiane, grazie anche alla collaborazione delle case editrici che intendono dare a queste manifestazioni il loro contributo. Si vogliono ristampare i pensieri e le massime del Galilei, creandone una sorta di antologia, una effemeride galileiana, e si intende promuovere una serie di conferenze, sia ad alto livello, sia a livello medio.

Si coglie l'occasione per auspicare che queste celebrazioni spingano ad una attività che consenta la ripresa degli studi sui due sommi personaggi. Per quanto riguarda Galilei, ad esempio, si potrebbe procedere alla pubblicazione delle opere dei suoi allievi; così potrebbero essere pubblicati manoscritti inediti dell'Accademia del Cimento, altri dello stesso Galilei, del Torricelli, di Benedetto Castelli e così via. Sarebbe anche il caso di aggiornare la bibliografia su Galilei, che è a tutt'oggi ferma al 1940. Un altro doveroso auspicio è che si provveda, ad esempio, a riprendere l'opera del Favaro con spirito critico, e che sia possibile rivedere tutte le opere di questo genere.

Debbo dire che sarebbe stato bene che il disegno di legge in discussione, così come ha previsto per le celebrazioni in onore di Michelangelo la riparazione e sistemazione della casa dei Buonarroti nonché degli altri edifici cui ho fatto cenno, avesse predisposto anche i restauri della villa « Il Gioiello » di

Arcetri e della *domus* galileiana. Esprimo comunque la speranza che ciò possa avvenire.

Lo stanziamento previsto è di 420 milioni di lire, così suddivisi: 220 milioni a favore del Comitato per la celebrazione del IV centenario della morte di Michelangelo, e 200 milioni a favore del Comitato per la celebrazione del IV centenario della nascita di Galilei.

C'è nel disegno di legge all'articolo 2 un errore di stampa, per quanto riguarda la cifra del contributo straordinario dello Stato a favore del Comitato per la celebrazione del quarto centenario della nascita di Galilei. Infatti, nello stampato distribuito al Senato figura la cifra di 200 milioni, che è, poi, proprio quella approvata dalla Commissione Istruzione del Senato. Quindi, si tratta effettivamente di un errore tipografico, che va corretto.

A tali fondi dianzi detti, occorre aggiungere il contributo di 80 milioni, a totale carico del bilancio del Ministero dei lavori pubblici, per il restauro degli edifici riguardanti Michelangelo Buonarroti, e cioè: la casa dei Buonarroti in Firenze, il museo comunale, i ruderi del castello, il palazzo comunale e la chiesa di San Giovanni Battista, tutti in comune di Caprese Michelangelo.

Come ripeto, tali fondi vengono assegnati all'Accademia di San Luca, per quanto riguarda le celebrazioni per Michelangelo, ed al Consiglio nazionale delle ricerche, per quanto riguarda le celebrazioni del Galilei, allo scopo di evitare che si creino nuovi organi di amministrazione, inutili e dispendiosi. Del resto, poiché i suddetti comitati di celebrazione non hanno fini giuridici, non possono possedere un fondo finanziario statale intestato al proprio nominativo.

Gli stanziamenti dianzi citati dovranno essere naturalmente destinati secondo i programmi prestabiliti ed approvati preventivamente dagli uffici competenti del Ministero della pubblica istruzione. Al termine delle celebrazioni, gli stessi comitati dovranno redigere un rendiconto, che dovranno pure sottoporre al Ministro della pubblica istruzione per la definitiva approvazione.

Una osservazione. Poiché il Comitato per la celebrazione del quarto centenario della nascita di Galileo Galilei dipende dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, l'approvazione della sua gestione sarebbe dovuta spettare a tale Presidenza.

Il disegno di legge in esame, tuttavia, ha previsto questa difficoltà. Infatti, per tale motivo, ha voluto affidare ad un organo unico,

cioè al Ministro della pubblica istruzione, l'esame globale, totale dei rendiconti dei due comitati, al fine di un più razionale controllo delle spese stesse.

Un dubbio mi sorge per quanto riguarda il primo comma dell'articolo 5 del disegno di legge in esame, là dove si dice che si provvede ad un certo onere con una aliquota delle maggiori entrate derivanti dalla applicazione del provvedimento concernente il condono in materia tributaria delle sanzioni non aventi natura penale. Tuttavia confesso la mia ignoranza in materia.

PRESIDENTE. La Commissione Bilancio ha già dato il suo parere favorevole anche su questo punto.

CAJAZZA, *Relatore*. La ringrazio, onorevole Presidente, della sua precisazione. In tal caso non possiamo che rimetterci al parere della Commissione Bilancio.

Concludendo, onorevoli colleghi, il provvedimento in esame merita la nostra attenzione ed il nostro voto favorevole, soprattutto se si tiene conto dell'urgenza delle spese che dovranno sostenersi, poiché tutti e due i comitati, sia quello per la celebrazione del quarto centenario della morte di Michelangelo che quello per la celebrazione del quarto centenario della nascita di Galilei, sono già all'opera e la stesura definitiva dei programmi richiede certamente una preparazione piuttosto lunga.

Come ripeto, il provvedimento ha già riportato l'approvazione della competente Commissione del Senato, per cui, con l'approvazione della Commissione, che mi auguro sollecita, esso diventerà legge dello Stato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

MARANGONE. Onorevoli colleghi, vorrei fare soltanto una raccomandazione.

Il Ministero della pubblica istruzione ogni volta che c'è un centenario, una grossa manifestazione che richiama l'attenzione culturale del mondo intorno a grandi nomi della nostra cultura o della nostra storia civile non sono sostituibili né paragonabili, ci chiama soltanto perché noi approviamo contributi di 220 milioni da una parte o 220 milioni dall'altra. Queste celebrazioni non devono esaurirsi nel loro carattere di ufficialità, nei discorsi di omaggio, con la pubblicazione di volumi che nemmeno noi poi riusciamo ad avere.

E poiché noi siamo la Commissione della pubblica istruzione, non possiamo trascurare di vedere che cosa significhino nelle scuole questi grandi nomi. Dovremmo programmare

qualche cosa in questo senso. La scuola non può rimanere partecipe obbligata ufficiale e sostanzialmente indifferente ad una manifestazione ufficiale; il 1964 deve essere un anno dedicato a queste celebrazioni anche nell'ambito degli studi, non solo attraverso quei convegni che si fanno sempre ad alto livello e che pertanto rimangono in un ambito chiuso, ma attraverso corsi di aggiornamento della cultura dei nostri insegnanti, che tengano conto di questi fatti rappresentati non soltanto da monumenti di Michelangelo o opere di Galileo, ma di quello che significano anche nel campo della nostra particolare educazione umanistica, in tutte le scuole italiane, questi grandi nomi.

PRESIDENTE. Sono grato all'onorevole Marangone per queste sue indicazioni.

SERONI. Onorevoli colleghi, quando ci troviamo di fronte a delle celebrazioni ci troviamo sempre anche ad approvare stanziamenti per comitati già costituiti con decreti del Presidente del Consiglio e anche per programmi la cui approvazione sarà di competenza della Presidenza del Consiglio, sentito il parere del Ministro della pubblica istruzione. Avremmo preferito discutere i criteri costitutivi dei comitati. Ad ogni modo ci sembra che il quadro sia abbastanza buono. Forse sarebbe bene che il collega Relatore onorevole Caiazza e l'onorevole Ministro ci fornissero ulteriori particolari.

Noi riteniamo che i convegni scientifici non debbano riferirsi soltanto alle opere e al pensiero di Galilei, ma debbano interessarsi anche di quei problemi che oggi agitano tutta la cultura nel mondo. Sono anch'io d'accordo con quanto ha detto il collega Marangone, che cioè le scuole partecipino alle manifestazioni centenarie in maniera non soltanto formale. Per esempio, io non so perché non si sia pensato a qualche premio o borsa di studio in questa occasione, per incoraggiare il lavoro dei giovani, per premiare tesi di laurea su Galileo o su Michelangelo, anche per dare incremento a ricerche più attente attorno a questi due grandi.

Constatiamo con rammarico come si continui nella prassi di sottoporci richieste di contributi, anche giusti come questi, che anzi potrebbero anche essere maggiori, ma su programmi già delineati con decreti, su comitati già nominati con decreti. Questo, secondo me, toglie al Parlamento ogni possibilità di dibattito.

Fatte queste osservazioni, noi daremo comunque il nostro voto favorevole al provvedimento.

PRESIDENTE. Poiché non ci sono altri iscritti a parlare, il Relatore onorevole Caiazza ha facoltà di fornire agli onorevoli colleghi gli ulteriori chiarimenti che sono stati richiesti.

CAIAZZA, *Relatore*. Sono lieto di poter rispondere al collega Seroni, per quanto riguarda i vari convegni.

Per la commemorazione del IV centenario della nascita di Galileo Galilei, per limitarmi alla domanda dell'onorevole Seroni, si prevedono le seguenti manifestazioni: a Firenze il 12-16 maggio 1964: Symposium Internazionale del C.O.S.P.A.R.; poi il conferimento, a Pisa, il 7 giugno 1964, del « Premio casa natale di Galileo ».

Ma non è questa la parte più importante.

Avremo: il 9-12 settembre 1964, a Firenze, il Convegno internazionale su « La relatività generale; Problema dell'energia e onde gravitazionali »; il secondo convegno internazionale su « Le macchie solari », sempre a Firenze il 9-12 settembre 1964; poi a Padova, il 14-16 settembre 1964, il Convegno internazionale su « La cosmologia »; a Roma, per il 14-16 settembre 1964, il Convegno internazionale su « Campi magnetici solari e spettrografia ad alta risoluzione »; a Firenze-Pisa, il 14-16 settembre 1964 il Symposium internazionale su « Galileo Galilei nella storia e nella filosofia della scienza »; a Pisa, i 17-21 settembre 1964: Convegno internazionale, patrocinato dalla Società italiana di fisica; su « La filosofia naturale, oggi »; poi, il 21 settembre 1964, alla *Domus Galilaiana* di Pisa: Conferimento del « Premio Galileo, 1964 » per un'opera avente lo scopo precipuo di far rivivere e illustrare sotto l'aspetto storico-critico, in modo ampio, profondo e documentato, l'opera di Galileo Galilei e il suo pensiero scientifico.

Quindi mi pare che già solo questi convegni siano tali da meritare l'approvazione.

LOPERFIDO. E sulla composizione dei comitati cosa può dire l'onorevole Relatore?

CAIAZZA, *Relatore*. I comitati sono veramente di altissimo livello.

Il comitato per le celebrazioni michelangiolesche ha alla sua presidenza l'ex Presidente della Repubblica, senatore Giovanni Gronchi ed è così costituito: professor Walter Binni, ordinario di letteratura italiana all'università di Firenze; professor Francesco Messina, scultore, presidente dell'Accademia di belle arti di Torino; senatore ingegnere Stanislao Ceschi, presidente dell'Accademia di belle arti di Roma; dottor Paolo Della Torre, direttore generale

dei musei e gallerie pontificie; professor Pericle Fazzini, ordinario di scultura nell'Accademia di Roma; professor Mario Gobbo, presidente dell'Accademia di belle arti di Firenze; architetto Luigi Moretti, ordinario di scultura all'Accademia di belle arti di Roma; professor Raffaello Longhi, ordinario di Storia dell'Arte moderna all'università di Firenze; professor Valerio Mariani, ordinario di Storia dell'Arte moderna all'università di Napoli; professor Bruno Molajoli, direttore generale delle Antichità e Belle Arti del Ministero della pubblica istruzione; professor ingegner Pier Luigi Nervi, architetto, membro dell'Accademia nazionale di San Luca; Mino Maccari presidente dell'Accademia nazionale di San Luca; professor Giovanni Ponti, ordinario di architettura al Politecnico di Milano; professor Bruno Saetti, ordinario di decorazione all'Accademia di belle arti di Venezia; professor Mario Salmi, ordinario di Storia dell'Arte moderna all'università di Roma; sindaco di Caprese Michelangelo; sindaco di Firenze; sindaco di Roma.

Per quanto riguarda il Comitato nazionale per le manifestazioni celebrative del quarto centenario della nascita di Galilei, è stato chiamato alla sua presidenza il professor Giovanni Polvani, nella sua veste anche di presidente del Consiglio nazionale delle ricerche e della *Domus Galileiana*. Gli altri componenti sono i professori Giorgio Abetti, Edoardo Amaldi, Felice Battaglia, Umberto Bosco, Gino Cassinis, Massimo Cimino, Alessandro Faedo, Guido Ferro, Arsenio Frugoni, Enrico Pistolesi, Guglielmo Righini; il sindaco di Firenze, il sindaco di Padova, il sindaco di Pisa.

Il Comitato ha, inoltre, aggiunto alla lista dei componenti, per sua scelta — com'è previsto anche dal decreto della sua nomina — il presidente dell'Accademia della Crusca e il presidente dell'Accademia di Firenze.

I componenti del Comitato, com'è evidente, sono stati scelti in ragione delle loro alte qualifiche.

LOPERFIDO. A me non sembra. Nel primo Comitato ho notato l'assenza di alcuni fra i maggiori studiosi storici.

PRESIDENTE. Ciò non dovrebbe richiamare la nostra attenzione, ad ogni modo, in quanto non è attinente al disegno di legge che stiamo per votare. Forse lei, onorevole Loperfido, vorrebbe proporre dei nomi?

LOPERFIDO. Lo scopo della mia obiezione non è quello di inserire degli altri nomi nella lista dei componenti. Io lamento il fatto, ripeto, che a far parte del Comitato michelan-

giolesco non siano stati chiamati alcuni fra i maggiori studiosi di storia dell'arte italiana, come, per esempio, il Grasso e il Brigante.

Farò anche un'altra osservazione. Proprio per la accennata rilevanza internazionale che le celebrazioni assumeranno, si poteva promuovere la costituzione di comitati internazionali. Credo che il nostro Paese avrebbe senza dubbio tratto un vantaggio, se avesse potuto affacciarsi su una società, una coscienza e una cultura non soltanto nazionali. E, specialmente per questi due sommi italiani, Michelangelo e Galilei, gli studiosi e gli interessati si trovano sparsi in tutto il mondo. Infatti, basta fermarsi a guardare la bibliografia di Galileo del 1940, ad esempio, per vedere come anche negli altri paesi si studi e si commenta la sua opera.

GUI, *Ministro della pubblica istruzione*. Io ringrazio la Commissione per il consenso, che mi pare sia stato espresso da tutte le parti, circa il disegno di legge. Desidero poi rispondere ad alcuni interrogativi che sono stati sollevati. È stato lamentato un certo ritardo nella presentazione del disegno di legge, avvenuta dopo la formazione degli stessi Comitati. Io direi invece che dobbiamo compiacerci se i Comitati, costituiti il 9 gennaio 1963 (periodo in cui, nell'imminenza dello scioglimento delle Camere, il disegno di legge non poté essere presentato e discusso) hanno già avuto modo di mettersi al lavoro per predisporre il programma delle celebrazioni. Un altro vantaggio è derivato dall'aver legato questi Comitati ad organizzazioni già esistenti; in tal modo, essi hanno potuto cominciare a funzionare, avendo un minimo di struttura anche prima che entrasse in vigore la legge.

Diversamente è accaduto per quanto riguarda le celebrazioni del centenario dantesco, che avranno luogo nel 1965. La Camera infatti ha già approvato il disegno di legge, mentre il Comitato *ad hoc* è ancora da costituirsi.

Per quanto riguarda l'elenco e la scelta dei componenti i Comitati, io penso che il Relatore possa precisare che i nomi indicati non esauriscono il complesso degli studiosi che collaboreranno alla preparazione ed attuazione del programma. I Comitati, infatti, ricorreranno all'aiuto di altri comitati appositi, specializzati, composti di studiosi sia italiani sia stranieri, chiamati a farne parte dopo oculata scelta. Non dovrà, quindi, essere lamentata la mancanza di validi studiosi di ogni Paese.

Non mi sembra che siano necessarie altre parole per illustrare il complesso delle manifestazioni celebrative.

Per quanto riguarda la partecipazione della scuola, io voglio assicurare alla Commissione che essa celebrerà il centenario nelle forme che più le sono proprie.

Mi associo, infine, al relatore nell'auspicare che gli edifici ed i locali in cui si svolse la vita di Galilei siano restaurati e sistemati. Ma ciò potrà avvenire, naturalmente, solo nell'ambito delle nostre possibilità.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura dell'articolo 1:

**ART. 1.**

I Comitati, costituiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 9 gennaio 1963, per celebrare il IV Centenario della morte di Michelangelo Buonarroti ed il IV Centenario della nascita di Galileo Galilei, provvederanno a preparare e ad organizzare le rispettive manifestazioni celebrative sul piano nazionale ed internazionale, secondo un programma da approvarsi dal Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Ministro della pubblica istruzione.

Lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Do lettura dell'articolo 2:

**ART. 2.**

Per l'attuazione degli scopi di cui all'articolo 1 è autorizzata la concessione:

a) di un contributo straordinario di lire 220.000.000 a favore del Comitato per la celebrazione del IV Centenario della morte di Michelangelo;

b) di un contributo straordinario di lire 220.000.000 a favore del Comitato per la celebrazione del IV Centenario della nascita di Galilei.

Il contributo di cui alla lettera a) sarà versato in apposito fondo presso l'Accademia di San Luca, intestato al Comitato per la celebrazione del IV Centenario della morte di Michelangelo, che provvederà all'impiego ed alla gestione del fondo a mezzo della stessa Accademia.

Il contributo di cui alla lettera b) sarà versato in apposito fondo presso il Consiglio nazionale delle ricerche, intestato al Comitato per la celebrazione del IV Centenario della nascita di Galilei, che provvederà all'impiego ed alla gestione del fondo a mezzo dello stesso Consiglio.

Come ha precisato il Relatore, per un errore di stampa nel comma b) del suddetto articolo, deve intendersi la cifra di duecento milioni, anziché quella di duecentoventi milioni.

Pongo in votazione l'articolo 2 con questa correzione formale dell'errore di stampa in esso contenuto.

*(È approvato).*

Do lettura dell'articolo 3:

**ART. 3.**

I Comitati presenteranno i rendiconti delle rispettive gestioni al Ministro della pubblica istruzione per l'approvazione.

Lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Do lettura dell'articolo 4:

**ART. 4.**

Il Ministro dei lavori pubblici è autorizzato a provvedere, nei limiti della spesa di lire 80.000.000, all'esecuzione delle opere necessarie per la riparazione e sistemazione della casa dei Buonarroti in Firenze, nonché del Museo comunale, dei ruderi del Castello, del Palazzo comunale e della Chiesa di San Giovanni Battista, in comune di Caprese Michelangelo.

Lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Do lettura dell'articolo 5:

**ART. 5.**

All'onere derivante dall'articolo 2 della presente legge si farà fronte per lire 20 milioni a carico del capitolo 562 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1962-63, per lire 15.000.000 a carico del capitolo 574 dello stato di previsione della spesa dello stesso Ministero per l'esercizio 1963-64 e per lire 385.000.000 con una aliquota delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione del provvedimento concernente il condono in materia tributaria delle sanzioni non aventi natura penale.

Alla copertura dell'onere di cui all'articolo 4 si fa fronte con riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 della legge che approva lo stato di previsione della

spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1963-64 e, corrispondentemente, dello stanziamento iscritto al capitolo 180 dello stato di previsione medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Contributo straordinario dello Stato alle spese per le celebrazioni nazionali del IV centenario della morte di Michelangelo

Buonarroti e del IV centenario della nascita di Galileo Galilei » (610):

Presenti e votanti . . . . 28

Maggioranza . . . . . 15

Voti favorevoli . . . . 28

Voti contrari . . . . . 0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Alessi Catalano Maria, Bertè, Buzzi, Caiazza, Codignola, Dall'Armellina, De Zan, Elkan, Ermini, Finocchiaro, Giomo, Giugni Lattari Jole, Illuminati, Leone Raffaele, Levi Arian Giorgina, Loperfido, Malagugini, Marangone, Nicolazzi, Picciotto, Pitzalis, Racchetti, Rampa, Reale Giuseppe, Romanato, Savio Emanuela, Scionti e Seroni.

**La seduta termina alle 10,40.**

IL DIRETTORE

DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI